

## RESOCONTO INTEGRALE

4.

SEDUTA DI MERCOLEDI' 26 APRILE 2017

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AROLDI TAGLIABRACCI

### INDICE

<b>Comunicazioni del Presidente del Consiglio.....</b>	<b>p. 3</b>	<b>Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2016.....</b>	<b>p. 5</b>
<b>Comunicazioni del Sindaco.....</b>	<b>p. 3</b>	<b>Ratifica delibera di Giunta n. 50 del 20 aprile 2017 ad oggetto: Variazione di bilancio n. 7 del 2017 di competenza e cassa, adottata ai sensi dell'articolo 42 comma 4 e articolo 175 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.....</b>	<b>p. 17</b>
<b>Riclassificazione e rivalutazione inventario e stato patrimoniale all'1.01.2016 nel rispetto del principio 4/3 "Contabilità economico patrimoniale", allegato al D.Lgs. n. 118/2011. Rideterminazione patrimonio netto all'1.01.2016.....</b>	<b>p. 3</b>		

SEDUTA N. 4 DEL 26 APRILE 2017

---

**La seduta inizia alle ore 19,00**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	presente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	assente
Melchiorri Monica	presente
Castegnaro Dara	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente

*Considerato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.*

**Comunicazioni del Presidente del Consiglio.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 1:  
Comunicazioni del Presidente.

Non ce ne sono.

**Comunicazioni del Sindaco.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 2:  
Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono.

**Riclassificazione e rivalutazione inventario e stato patrimoniale all'1.01.2016 nel rispetto del principio 4/3 "Contabilità economico patrimoniale", allegato al D.Lgs. n. 118/2011. Rideterminazione patrimonio netto all'1.01.2016.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 3:  
Riclassificazione e rivalutazione inventario e stato patrimoniale all'1.01.2016 nel rispetto del principio 4/3 "Contabilità economico patrimoniale", allegato al D.Lgs. n. 118/2011. Rideterminazione patrimonio netto all'1.01.2016.

Prima di passare alla discussione delle delibere, devo comunicarvi che c'è un'inversione dell'ordine del giorno dei punti 3 e 4: per erronea trascrizione sono stati invertiti. Quindi prima trattiamo la 4 e poi la 3, perché la 4 è propedeutica alla 3, a quella del rendiconto. Quindi il punto 3 diventa 4 e il punto 4 diventa 3.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Grazie Presidente. Questa è una delibera prettamente tecnica, che è propedeutica, come diceva il Presidente, all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016, e riguarda un

riclassificazione dei saldi di stato patrimoniale all'1.01.2016 e una relativa rivalutazione. Questo perché, per effetto dell'adozione della nuova contabilità, queste voci vengono riclassificate e in alcuni casi si è proceduto ad una valutazione di ogni singola voce che compone il conto patrimoniale. Quindi sostanzialmente è la verifica di stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 e l'apertura degli stessi conti all'1.01.2016 con le opportune verifiche e rivalutazioni. Poi ci sono allegati i vari prospetti.

Quindi si propone con questa delibera di approvare i prospetti dell'inventario dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2016, riclassificati e rivalutati nel rispetto dei principi di cui al Decreto Legislativo 118, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile, vuoi perché è cambiato il sistema di contabilità, come da risultanze degli allegati, quindi gli allegati sub B, e sub C.

Di dare atto che la consistenza del patrimonio netto all'1.01.2016, pari a 14.296.857,33 - dato con riferimento al Decreto Legislativo che regolava in materia - rispetto al conto patrimonio al 31.12. 2015 riclassificato, pari a 14.758.140,56 subisce una riduzione di 461.283,23 per effetto delle rettifiche di valutazione che viene computata quindi come diminuzione del fondo di dotazione che rappresenta un po' se vogliamo il patrimonio netto dell'Ente.

Di trasmettere copia della presente delibera ai competenti servizi comunali e all'organo di revisione.

Si richiede naturalmente l'immediata eseguibilità.

Poi abbiamo qui e ringrazio della presenza del ragioniere Magnani perché ci può essere utile se ci sono domande nello specifico relativamente a questa prima delibera.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Grazie. Volevo chiedere una disanima tecnica, forse mi può aiutare anche il Sindaco, non credo che sia necessario Magnani. Nella valutazione delle entità più importanti che mi interessano di più sapere di Campoquadro e di Via XXV Aprile, la lettura che devo fare di questo sub B: dove individuo la valutazione di queste due aree, se sono individuate come voce, se è possibile individuarle?

Oltre a questo nient'altro, perché è non è tecnica, è di più che tecnica, è impossibile una lettura consapevole. Giusto per poter vedere e verificare bene come vengono posizionati il terreno, o l'edificio che sia, nello schema. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ringrazio e saluto il ragionier Magnani. Ci sono altre domande in proposito? Così le ammucchiamo e risponde. No, non ce ne sono. Prego ragionier Magnani.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Buona sera. Ha detto il Sindaco che è una rivisitazione appunto del conto del patrimonio che il Consiglio ha approvato già al 31 dicembre 2015, tant'è che nell'allegato A, che è il conto del patrimonio al 31 dicembre 2015, fra le immobilizzazioni materiali all'interno delle voci terreni patrimonio disponibile e terreni patrimonio indisponibile, sono comprese tra le altre anche queste, il terreno e l'area Campoquadro, valutata naturalmente in base a quella che era la vecchia disciplina di valutazione, e questi valori praticamente sia dell'area Campoquadro che dell'area, perché il fabbricato ancora non è a patrimonio dell'Ente naturalmente, l'area di Via XXV Aprile la possiamo ritrovare nello stato patrimoniale attivo di riapertura all'1.01.2016, sempre all'interno delle immobilizzazioni materiali, dove ci sono i terreni, i fabbricati, tutti i beni immobili che l'Ente ha. Quindi questa è una sommatoria.

Una infatti delle particolarità che viene evidenziata è che se nel conto del patrimonio

che si approvava fino al 31.12.2015 si dava conto di una consistenza iniziale e delle variazioni che intervenivano durante l'anno, e quindi della consistenza finale, lo stato patrimoniale è una fotografia di uno stato appunto che si trova in questo caso all'1.01.2016.

La delibera successiva approverà poi lo stato patrimoniale al 31.12.2016.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie ragioniere. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Chiedo una conferma: Campoquadro è un terreno patrimonio disponibile e invece Via XXV Aprile è un fabbricato e un terreno insieme, cioè ci sono due poste?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. E' sempre terreno.

MONICA MELCHIORRI. E' ancora terreno?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. E' ancora terreno perché non è stato ancora acquisito al patrimonio dell'Ente. Lo sarà quando è acquisibile di fatto.

MONICA MELCHIORRI. Quindi è disponibile? Sono terreno e patrimonio disponibile. In sostanza io vedo nella casella 3 "terreni e patrimoni disponibili, 21.706": questi sono i valori in carico?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Sì. Poi se desidera avere proprio il valore riferito ad ogni voce, abbiamo l'inventario agli atti dove si può verificare quanto è patrimonializzato qualsiasi edificio, partendo dalle scuole piuttosto che il Creobisce, così come anche i terreni a disposizione dell'Ente. Quello risulta dall'inventario.

MONICA MELCHIORRI. Diciamo lì dentro ci sono questi due terreni e il totale, poi ce ne saranno anche altri, è 21.706?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Sì.

MONICA MELCHIORRI. Questo è contabilizzato così come patrimonio del Comune?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Sì sì.

MONICA MELCHIORRI. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Se non ci sono altre domande, io metterei ai voti questa proposta. Prego.

MONICA MELCHIORRI. Aggiungo solo che chiaramente è una valutazione che io do per il lavoro tecnico che hanno fatto gli uffici, che sicuramente sarà ottimo, quindi sarà favorevole. Con questo non significa ritenere il valore positivo nella valutazione del bilancio. Grazie

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Astenuti? 1 astenuto. Favorevole? Gli altri favorevoli. Voti contrari? Nessuno.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di  
Insieme per cambiare Gabicce Mare,  
Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e  
astenuto Gabicce del popolo.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? 1 astenuto. Favorevole? Gli altri. Contrari? Nessuno.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di  
Insieme per cambiare Gabicce Mare,  
Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e  
astenuto Gabicce del popolo.*

**Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2016.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2016.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Vado ad esaminare nel dettaglio ma in maniera sintetica la relazione del responsabile del settore finanziario. C'è allegata, penso che l'abbiate vista e letta, la relazione dell'organo di revisione.

Partirei appunto dal risultato di amministrazione che si porta all'approvazione. Sostanzialmente abbiamo un risultato generale della gestione finanziaria che evidenzia un avanzo di competenza di 316.986,98. Ma adesso ci torniamo quando andiamo ad esaminare nel dettaglio i vari equilibri di bilancio.

Ribadisco, partiamo dalla relazione del ragioniere del settore finanziario, poi magari facciamo qualche rimando se del caso alla relazione del Revisore, e in particolare naturalmente iniziamo dalla gestione di cassa. La gestione di cassa sappiamo che, come evidenziato poi anche dallo stesso Revisore, risulta al momento sofferente in quanto abbiamo riaccertato, penso che vi ricordate, abbiamo fatto un riaccertamento straordinario dei residui attivi all'1.01.2015, proprio perché l'Ente si portava avanti tutta una serie di residui attivi molto importanti, un'entità molto importante, e questo ha portato, abbiamo fatto la scelta come Amministrazione, visto che la legge ce lo consentiva, di riaccertare, di fare un riaccertamento straordinario di questi residui, che ammontava a un milione e mezzo circa, per l'esattezza 1.491.301.

La legge permetteva di poter spalmare questo riaccertamento straordinario dei residui attivi in 30 esercizi, quindi ogni anno va a pesare sul bilancio del Ente per circa 50.000 euro, 49.710.

Sul punto 2, quindi con riferimento sempre alla gestione finanziaria, viene

evidenziato l'utilizzo, un trend decrescente dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e dell'anticipazione di liquidità. In particolare, come avete modo di verificare dalla tabella che evidenzia i risultati del ricorso all'anticipazione, sia all'anticipazione del tesoriere, sia all'anticipazione di liquidità mediante ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti, nel 2013, 989.000 era l'utilizzo al 31.12.2013 dell'anticipazione di tesoreria, e 312.504 dell'anticipazione di liquidità con Cassa Depositi e Prestiti, quindi complessivamente avevamo 1.302.000 euro di utilizzo di anticipazione.

Nel 2014, quindi dall'insediamento dell'Amministrazione, c'è stato un primo ma molto parziale miglioramento della situazione finanziaria, attestandosi a fine 2014 complessivamente, quindi sommando le due voci, anticipazione tesoriere e anticipazione liquidità Cassa Depositi e Prestiti di 1.249.000; nel 2015 c'è stata già una prima riduzione, quindi con un'attenta analisi dei flussi finanziari, abbiamo fatto ricorso alle anticipazioni per 510.946, anticipazioni di tesoreria, e anticipazioni di liquidità, quindi ricorso a Cassa Depositi e Prestiti, per 270.000 euro circa. Quindi complessivamente l'esposizione per anticipazione si è attestata a fine 2015 a 781.000 euro.

A fine 2016 questo trend decrescente è continuato, quindi al 31.12.2016 abbiamo l'utilizzo dell'anticipazione, un saldo negativo di 484.666 e un'anticipazione di liquidità che si è attestata a 240.000, quindi complessivamente parliamo di 508.000 di anticipazioni, contro 1.249.000 del 2014 e 1.300.000 del 2013.

E' chiaro che il ricorso all'anticipazione, come detto in premessa, un po' risente dei residui attivi che si sono registrati e parzialmente non incassati nel corso degli anni precedenti, e quindi di conseguenza questi flussi finanziari relativamente ai residui attivi abbastanza sofferenti hanno dato ricorso negli anni pregressi, quindi parliamo ante 2014 fino all'anno 2014, a importanti anticipazioni di cassa, proprio perché c'è stata una notevole

entità di residui attivi riaccertati in sede di riaccertamento straordinario. Naturalmente in quella sede abbiamo poi fatto un adeguato accantonamento, mai poi ci arriviamo, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Questo è un po' il dato che emerge.

C'è da ribadire anche, viene evidenziate nella deliberazione, con atto della Giunta Comunale n. 149 del 20.12.2016, quindi di fine anno 2016, è stato autorizzato il rimborso volontario anticipato con conseguente richiesta, quindi non andremo più a utilizzare quell'anticipazione della Cassa Depositi e Prestiti, che si era attestata a fine 2016 per 240.000 euro.

Con riguardo al risultato di amministrazione, il valore contabile risultato di amministrazione sappiamo che registra un importo negativo ammontante a 1.359.000 per effetto di quel riaccertamento straordinario di 1.491.000 fatto all'1.01.2015, e nell'anno 2016 naturalmente siamo riusciti ad accantonare il trentesimo, quindi la parte dell'anno, il trentesimo che era la possibilità che dava la normativa di recuperare questo riaccertamento straordinario di 49.000 euro, siamo riusciti ad accantonare di più. E' chiaro che la differenza non va a ridurre le quote degli anni successivi, ma riduce il risultato complessivo, quindi quel famoso riaccertamento in trentesimi in trenta anni, probabilmente se continua questo trend, quindi in cui si riesce a generare risorse positive oltre la quota annuale, naturalmente il saldo finale del riaccertamento straordinario potrebbe concludersi prima dei trent'anni.

Ho accennato al fondo crediti di dubbia esigibilità. Questo perché il nuovo sistema contabile armonizzato impone che le entrate di dubbia e difficile esazione, quindi dove c'è una difficoltà di incasso, è necessario che venga fatta un'adeguata svalutazione e un adeguato accantonamento nel fondo appunto che viene denominato fondo crediti di dubbia esigibilità, in cui viene ad essere accantonata una parte dell'avanzo di amministrazione, quindi ogni anno una parte dell'avanzo di amministrazione, da un'analisi che viene fatta

a fine esercizio relativamente ai residui attivi, quindi agli importi da riscuotere, viene fatto un accantonamento al fondo, in modo tale che sia adeguato rispetto a delle ipotetiche passività potenziali.

In via cautelativa, come poi è evidenziato anche nella relazione del Revisore, nel rendiconto 2016, relativamente appunto alla quota accantonata, la normativa prevedeva un accantonamento nella misura del 55% minimo; siamo riusciti, avendo un avanzo finanziario disponibile positivo, di poter accantonare il 100%, quindi in questo senso è più prudentiale accantonare maggiori somme rispetto alle necessità che potrebbero emergere dal mancato incasso di una parte dei residui attivi.

L'ammontare complessivo accantonato a tale titolo risulta pertanto pari a circa due milioni, 2.062.090 per la precisione. Poi ci sono tutta una serie di altri accantonamenti, non ve li illustro nel dettaglio ma sostanzialmente, proprio per far fronte, proprio perché la normativa impone un'estrema prudenza, quindi il criterio della prudenza, si è ritenuto opportuno continuare a mantenere accantonata una quota di avanzo di amministrazione 2016 con l'aggiunta anche di altre generatesi nell'anno 2016, e nel dettaglio a pagina 7 della relazione sono indicati gli ulteriori accantonamenti che sono stati fatti, quindi l'ulteriore vincolo che è stato fatto, l'utilizzo dell'avanzo 2016.

Nell'analisi della gestione dei residui, quindi parliamo di residui attivi e residui passivi, complessivamente si registra un risultato positivo di 119.504, quindi significa che tra maggiori e minori residui attivi e minori residui passivi riaccertati c'è un avanzo di 119.000 euro, che derivano appunto da maggiori riaccertamenti di residui attivi per 17.000, minori accertamenti di residui attivi per 97.000; dall'altro canto abbiamo una gestione dei residui passivi che rileva sostanzialmente un'economia di 199.719, quindi complessivamente il saldo finale è un saldo positivo per 119.000 euro.

Nelle tabelle a pagina 9 sono poi illustrate nel dettaglio le analisi e l'anzianità

di tutti i residui attivi e passivi, che ometto di leggermi per non tediarmi troppo.

Punto 6, verifica degli equilibri finanziari di competenza. I principali equilibri di bilancio sono sostanzialmente tre: l'equilibrio generale, l'equilibrio corrente e l'equilibrio in conto capitale. Con riguardo all'equilibrio generale, il bilancio di previsione deliberato naturalmente, quando viene deliberato, viene deliberato in pareggio finanziario, quindi le previsioni di entrata devono coincidere con le previsioni di spesa. La verifica invia invece poi a consuntivo, quindi quello che è il rendiconto dell'esercizio, dimostra come la gestione di competenza in tal caso nell'anno 2016 abbia comportato, come ho detto in premessa del mio intervento, abbia comportato un avanzo pari a 317.000 euro. Questo è l'equilibrio generale.

Poi ci sono le altre tabelle. Se passiamo invece all'equilibrio di parte corrente, quindi l'equilibrio generale poi viene scisso in equilibrio di parte corrente e equilibrio in conto capitale. L'equilibrio di parte corrente, quindi entrate correnti e meno passività correnti, anche in questo caso il rendiconto ha registrato un avanzo di euro 227.603; le entrate corrente accertate, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, sono state superiori agli impegni di spesa correnti sommati agli impegni delle spese per rimborso della quota capitale di mutui e prestiti. Quindi abbiamo un risultato positivo dell'equilibrio di parte corrente, come dicevo, di circa 228.000 euro.

Lo stesso dicasi nell'analisi dell'equilibrio della situazione finanziaria in conto capitale. In questo caso si fa riferimento all'equilibrio della parte di investimenti, parliamo sempre di equilibrio per competenza; in tal caso abbiamo una verifica dell'equilibrio in conto capitale e in questo caso abbiamo un avanzo di 89.383 euro. Quindi questo è nel dettaglio l'equilibrio generale dell'Ente.

Non ci sono state entrate da indebitamento nell'esercizio 2016, così come nell'esercizio 2015, e questo per una precisa

volontà dell'Amministrazione. Questo appunto non perché l'Ente non rispetti i limiti di indebitamento, perché la legge prevede un limite massimo del 10% rispetto alle entrate correnti. Noi ci siamo attestati al 5,55%, quindi ben al di sotto del 10% che è il limite massimo, ma è stata una politica un po' di risanamento in questi primi due anni dei nostri conti. E lo potete verificare nella tabella di pagina 16, dove c'è il limite di indebitamento, il trend nel triennio 2014, 2015 e 2016: nel 2014 avevamo il 7,72%; nel 2015 il 5,9% e nel 2016 il 5,55%.

Da ciò è opportuno verificare ed evidenziare quello che è il risultato anche dell'indebitamento dell'Ente, proprio per effetto di una volontà a non ricorrere a ulteriore indebitamento. Infatti, come potete vedere dalla tabella a pagina 17, il debito residuo a inizio 2014 era di 12 milioni circa, 12.016.000, con un debito medio per abitante di quasi 2.000 euro, 1.976; nel 2015 si è ridotto a 10.800.000 il totale di fine anno; e a fine 2016 siamo passati a 10.164.830. Quindi se andiamo a vedere la variazione tra inizio 2014 e fine 2016 del totale del debito dell'Ente, si è ridotto di 1.900.000 euro in due anni, riducendo quindi comunque l'indebitamento medio per abitante da 1.976 del 2014 a 1.778. Quindi è ovvio che c'è la necessità di continuare con questo trend decrescente, dove sia possibile.

Non mi soffermo molto sul fondo pluriennale vincolato perché anche questa è una cosa molto tecnica, è solo un passaggio, una sorta di riscontri di ciò che viene impegnato e utilizzato negli anni successivi.

Sull'andamento delle entrate dell'Ente, le entrate correnti sono composte dalle entrate tributarie, dalle entrate da trasferimenti e dalle entrate extra tributarie. Vi rimando alla tabella.

Mi soffermo a dire soltanto che il totale delle entrate tributarie incide per il 65% delle entrate correnti; le entrate di trasferimento, quindi tutti quelli che erano i trasferimenti statali o altre Amministrazioni Pubbliche, oppure da imprese piuttosto che da altre Istituzioni, nel 2016 abbiamo avuto

entrate da trasferimenti per 388.000 euro; il minor importo di trasferimenti deriva sostanzialmente principalmente alla riduzione del cosiddetto fondo IMU-TASI, la famosa standardizzazione TASI, cioè ogni anno lo Stato ci ha trasferito risorse in meno, e nel corso degli anni è passato da 203.000 euro del 2015 a 168.000 euro del 2016. Quindi è ovvio che si ripercuote poi anche sui trasferimenti correnti.

Con riguardo alle entrate extra tributarie, sempre vi rimando alla tabella di pagina 21. Le principali entrate extra tributarie sono derivanti dai proventi della gestione della farmacia comunale, dalle sanzioni e dalle ordinanze amministrative, contravvenzioni al Codice della Strada, dagli interessi attivi per rateizzazioni richieste da utenti, da dividendi da società partecipate che è il titolo 400, e il titolo 500 è il rimborso di somme da Enti Pubblici e privati. Complessivamente abbiamo avuto nel 2016 entrate extra tributarie per 2.786.000. I trasferimenti, come dicevo, di 388.411, e le entrate tributarie si sono assestate a fine 2016 a 5.896.794.

Andando invece ad analizzare l'andamento, gli importi e gli ammontare della spesa corrente, la spesa corrente - e vi rimando alla tabella a pagina 22 - registra un andamento decrescente rispetto all'esercizio 2015 di circa 363.000 euro, quindi la spesa corrente si è ridotta: dal 2015 era di 8.800.000, a fine 2016 di 8.441.000.

Poi abbiamo il fondo per spese e trasferimenti statali, viene evidenziato che nel 2015 il Comune di Gabicce rientra fra i Comuni incapienti. Che cosa significa Comune incapiente? Significa che per lo Stato siamo noi che dobbiamo contribuire ad alimentare il fondo di solidarietà comunale; fatto sta che nel 2015 il Comune di Gabicce ha trasferito risorse allo Stato per 40.600 euro, quando negli anni precedenti invece avveniva il contrario, quindi avveniva un trasferimento dallo Stato al Comune.

Sulla spesa del personale, pagina 23, totale spesa di personale, la normativa prevede il raffronto rispetto alla media



2011/2013, quindi viene fatto il raffronto spesa di personale 2016, rispetto alla media 2011/2013, abbiamo una riduzione di 170.000 euro di spese di personale, quindi dal 2.761.000 che era la media 2011/2013, si è passati a 2.592.000 che è il dato consuntivo 2016.

Sulle spese per rappresentanza, le avete viste anche voi a pagina 24, sono molto esigue; abbiamo avuto spese di rappresentanza, convegni, mostre, relazioni pubbliche, per 756 euro; missioni per 1.101; formazione 1.222. Questa qui è una scelta precisa dell'Amministrazione di non andare a gravare sul bilancio comunale neanche dei rimborsi di spesa: ciascuno di noi paga di tasca propria le spese sostenute per tutte le missioni o altri impegni che abbiamo con il Comune.

Il vincolo di pareggio poi è chiaro che con decorrenza dell'esercizio 2016, il patto di stabilità è stato sostituito, come vi ricordate, dal vincolo di pareggio di bilancio; ha alleggerito un po' la situazione di un po' di tutti gli Enti Locali, e quindi anche nel nostro caso aver cambiato questo criterio sicuramente ha comportato la possibilità di avere qualche risorsa in più rispetto agli anni precedenti.

Con decorrenza dell'esercizio 2016 in questo caso nel prospetto viene evidenziato il rispetto di tale vincolo. Se guardate a pagina 25 l'equilibrio finale presenta un equilibrio di 736.158, quindi viene più che confermato il vincolo del pareggio di bilancio, perché abbiamo sostanzialmente una sorta di avanzo, quindi entrate superiori alle uscite per 736.000 euro, quindi parte non impegnata.

Sulla verifica dello stato patrimoniale e conto economico non mi soffermo perché è tutta una serie di numeri. Idem sul conto economico, perché vengono rispecchiati un po' i dati che abbiamo già evidenziato nella gestione di competenza finanziaria. Non so se c'era qualche altro aspetto, poi farò un'analisi conclusiva dal punto di vista se vogliamo più che tecnico politico, ma prima di passare al commento finale, volevo leggervi la parte conclusiva della relazione del Revisore, che

un po' anticipa le mie conclusioni, perché evidenzia quella che è stata l'attenzione massima che questa Amministrazione e questa maggioranza ha voluto porre ai conti dell'Ente.

In particolare nella parte conclusiva il Revisore conclude, a pagina 39, l'organo di revisione evidenzia una corretta gestione finanziaria, che tra l'altro si manifesta con un risultato della gestione di competenza positiva (e l'abbiamo già riferito). Con riferimento alla gestione di cassa, si ribadisce quanto poi espresso nei punti precedenti. C'è stato un rigoroso riaccertamento ordinario dei residui (l'ho citato nella mia relazione), che si manifesta con la congruità nell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo rischi previsto dalla normativa (abbiamo adeguatamente accantonato al fondo crediti e al fondo rischi le somme, proprio nel rispetto del principio di prudenza); si manifesta con il contenimento della spesa del personale e il conseguente rispetto dei vincoli previsti dalla normativa, con il rispetto del vincolo del pareggio di bilancio, con il rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo dal riaccertamento straordinario dei residui alla data dell'1.01.2015, quel famoso milione e mezzo di cui abbiamo parlato prima.

Consiglia l'organo di revisione naturalmente di persistere nella lotta all'evasione, al recupero dei crediti iscritti al residuo anche attraverso azioni mirate e, se del caso, con procedure coattive per non incorrere nell'eventuale prescrizione e migliorare nel tempo la situazione di cassa e la gestione dei flussi di entrata al fine di garantire una costante riduzione di anticipazione di tesoreria. Questo è l'unico aspetto negativo dell'Ente in questo momento, l'unico parametro deficitario è proprio quello relativo al superamento del limite del ricorso all'anticipazione di tesoreria. Gli altri limiti sono tutti rispettati.

Concludo evidenziando lo sforzo che stiamo facendo in questi primi anni di Amministrazione, di garantire l'erogazione di tutti i servizi nei confronti della cittadinanza

di ogni genere, non ricorrendo ad alcun aumento tariffario, e lo avete potuto verificare nel corso di questi due anni e mezzo di Amministrazione da un lato, e c'è stata la massima attenzione, quindi con enormi sacrifici perché abbiamo fatto delle scelte precise di non ricorrere ad altro indebitamento, di sanare dal punto di vista finanziario l'Ente, quindi i flussi finanziari, e quello è stato evidenziato nel ricorso proprio all'anticipazione di tesoreria e all'anticipazione Cassa Depositi e Prestiti, e abbiamo prodotto dei risultati importanti, che ci fanno in prospettiva ben sperare, perché comunque siamo in grado, come avete visto poi in sede di approvazione del bilancio 2017, di poter programmare tutta una serie di interventi che nei primi due anni abbiamo ritenuto opportuno non operare.

In questo momento le casse del Comune mi sento di poter affermare che stanno più che bene. E' chiaro che continuerà lo sforzo al risanamento, ma tutto il lavoro che è stato fatto, è stato propedeutico proprio nel miglioramento dei saldi finanziari, nel reperimento di nuove entrate, nel contenimento della spesa corrente e nell'analisi più globale di erogazione di servizi di alto livello qualitativo. Quindi abbiamo mantenuto e continuiamo a mantenere un livello alto dei servizi erogati alla cittadinanza.

C'è un prospetto, non l'ho citato, relativamente al grado di copertura dei servizi indivisibili, quindi asili nido, scuole, rette, trasporti, che vengono coperti complessivamente dalle entrate per circa il 70%, in alcuni casi parliamo del 49-50%, ma mediamente abbiamo un grado di copertura di questi servizi erogati ai cittadini di circa il 70%, cioè significa che le entrate coprono il 70% del costo dei servizi erogati.

C'è stata una massima attenzione anche sulla tassa rifiuti; abbiamo visto che quest'anno non c'è stato nessun tipo di aumento, anche perché negli anni precedenti avevamo registrato delle piccole variazioni percentuali, ma dovute principalmente a una gestione particolare del nostro ciclo dei rifiuti

che stiamo cercando con un'attenta programmazione di definire e di migliorare insieme all'Ente gestore che è Marche Multiservizi.

Poi magari se qualche c'è qualche domanda specifica di tipo tecnico o politico, poi magari interverranno anche gli Assessori che saranno chiamati in causa, ma mi sento di poter affermare che con questo rendiconto si sono raggiunti tutti gli obiettivi programmatici che si era fissata questa Giunta, questa Amministrazione e questa maggioranza, e in prospettiva l'avete visto da un bilancio siamo passati, io l'ho detto anche in occasione di varie uscite, siamo passati da una situazione di bilancio di risanamento a una sorta di bilancio di rinascimento, quindi ci aspettiamo dal 2017, da quest'anno in poi, di poter finalmente - e lo state potendo verificare - di poter vedere concretizzarsi tutta una serie di investimenti più o meno importanti.

Io al momento mi fermerei qui, così poi magari diamo spazio alle domande e alle varie richieste di chiarimento se dovessero esserci. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Grazie. Volevo chiedere, sono cose tecniche quindi o al Sindaco oppure anche al Dirigente se ritiene, per quel che riguarda l'anticipazione di tesoreria, nella relazione della Giunta si parla solo di una criticità nata per aver fatto fronte alla rivalutazione dei residui, se non mi sbaglio; non proprio rivalutazione dei residui, adesso le trovo la frase corretta, però l'accantonamento che si deve fare ogni anno di circa 50.000 euro per questa rivalutazione ha sicuramente reso critico l'utilizzo perché, leggendo appunto a pagina 5 della sua relazione, si dice appunto che "il ricorso all'anticipazione della tesoreria, avvenuto nel limite è pari ad un importo, è causato come già anticipato al punto precedente principalmente per la notevole entità dei

residui attivi riaccertati in sede di riaccertamento straordinario operato nel 2015”.

Invece il Revisore dei Conti ci dice che l'anticipazione di tesoreria è in una situazione critica per il pagamento del debito; dice appunto all'inizio “Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti ed è stato determinato per far fronte al pagamento delle rate dei mutui del 30.06 e del 31.12, nonché ai pagamenti per lavori pubblici finanziati con risorse proprie”.

In realtà quindi mi sembra di leggere, se ho capito bene, che comunque abbiamo bisogno di queste anticipazioni di tesoreria in primis per pagare i mutui che stanno sul nostro Comune, e anche per finanziare delle opere, dopodiché è chiaramente critica la situazione dell'accantonamento di 50.000 euro all'anno. Chiedo se ho capito bene, se ho interpretato bene.

Poi volevo chiedere un'ulteriore specifica sull'avanzo, sull'equilibrio generale che è in avanzo di 316.000 euro. Volevo chiedere se c'era una corrispondenza fra il fatto che abbiamo un avanzo e che in realtà lo potevamo in qualche modo impegnare e utilizzare, era una risorsa utilizzabile nel corso dell'anno, per permettere appunto di far fronte a delle esigenze; esigenze che ci sono nel paese, sicuramente va tutto bene in paese però ci sono diverse criticità nelle quali si può intervenire. Mi chiedo se è bene che, invece che mirare ad un avanzo, era meglio mirare ad un equilibrio, ad un pareggio di bilancio, e poter utilizzare questa parte che sono comunque 316.000 euro.

Per quel che riguarda gli altri quesiti che erano relativi allo stato patrimoniale, prima mi ha risposto nell'altra delibera. E poi mi sembra che non avevo altre curiosità anche perché come sempre, sembra che sono ripetitiva, ma è molto difficile per una persona che non è un addetto ai lavori, sicuramente io penso che qua dentro possono parlare soltanto il Sindaco, il Segretario e Magnani perché noi, tutti colleghi, facciamo veramente fatica a leggere, ma probabilmente anche gli Assessori, forse solo nella loro

parte potrebbero argomentare un rendiconto o un bilancio, perché è veramente difficile. Comunque chiedo chiarimenti su questi due quesiti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Provo a dare risposta, poi magari mi può integrare il funzionario, non dirigente, perché non abbiamo dirigenti. Vale più di un dirigente in effetti. Lavorano come dirigenti, ma vengono remunerati come funzionari! Non sono previste figure dirigenziali in un Ente piccolo.

Sull'anticipazione, è vero che il Revisore fa riferimento al fatto che si utilizzano anticipazioni per far fronte un po' a tutte le uscite, ma la causa principale del ricorso all'anticipazione deriva proprio dall'esistenza in partenza di residui attivi molto alti, quindi quando abbiamo fatto il riaccertamento straordinario dei residui, attivi e passivi, per 1.500.000 circa, vuol dire che abbiamo valutato complessivamente in quella misura lì il disavanzo tecnico straordinario di amministrazione. Vuol dire che nel corso degli anni precedenti c'era un andamento irregolare, cioè un conto erano le previsioni di competenza, quindi prevedere entrate per 100, e poi verificare che quelle entrate diventavano effettivamente incassi. Quindi il 100 che avevo previsto, si sono realizzati 100, quindi abbiamo incassato 100? In realtà nel corso degli anni si sono sommati tutti questi residui attivi, per arrivare poi alla decisione nostra di ricorrere al riaccertamento straordinario, e questo ha implicato naturalmente negli anni passati il motivo per cui, come dicevo prima, si è passati da un utilizzo dell'anticipazione di 1.300.000 del 2013, c'è un andamento decrescente, che vuol dire che continuiamo ad aver bisogno dell'anticipazione di cassa, perché poi l'anticipazione è il saldo a fine anno, e quindi è quello che abbiamo utilizzato a fine anno dell'anticipazione di cassa, che sono

anticipazione di tesoreria e anticipazione Cassa Depositi e Prestiti.

Questo perché negli anni precedenti si era ricorso a questa ulteriore anticipazione, quindi dall'analisi dei residui attivi, quindi dall'analisi delle entrate previste non si sono avute delle entrate previste nel corso degli anni.... Adesso non mi ricordo qual era la ricostruzione, però parliamo dell'andamento del residui attivi e passivi di un certo numero di anni, che poi ha portato al riaccertamento straordinario.

E' chiaro che le due cose sono collegate. Perché si ricorre? Si ricorre ancora, anche se in misura molto ridotta, perché da 1.300.000 siamo passati ad un utilizzo di 508.000 a fine 2016, proprio perché c'è un minor ricorso, e quindi c'è un'attenzione più specifica all'andamento delle entrate e delle uscite, quindi quando facciamo delle previsioni, almeno in questi due anni e mezzo - tre anni di Amministrazione, nel momento in cui si fanno delle previsioni bisogna essere il più prudenti possibile nel fare le previsioni, quindi quello che andremo a prevedere dovrebbe coincidere proprio con quello che andremo ad incassare. Questo vale per i residui attivi, e lo stesso per i residui passivi; se abbiamo impegnate in previsione spese per un certo ammontare, poi stiamo attenti di non sfiorare quell'utilizzo.

Poi magari se vuole aggiungere qualcosa Magnani, lo può aggiungere.

Sull'avanzo finanziario, è chiaro che il principio è quello del pareggio finanziario, ma il fatto che emerga un equilibrio finanziario generale di 316.000 euro, questo non significa, perché se avessimo avuto la possibilità di poter impiegare quei 316.000, ovvero se i 316.000 di avanzo generale fossero state somme effettivamente disponibili da poter utilizzare per lavori pubblici, piuttosto che per altre cose, saremmo stati tutti molto contenti, ma è solo una minima parte che possiamo utilizzare. Poi magari Magnani può specificare meglio questo aspetto, sul perché viene evidenziato questo avanzo, che ci serve anche per ripianare in trentesimi quel famoso

disavanzo, riaccertamento straordinario, ma è un avanzo vincolato, e quindi un avanzo non spendibile.

Mi fermerei qua, poi magari se Magnani vuole aggiungere qualcosa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Magnani.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Faccio un'integrazione prettamente tecnica con riferimento ai due rilievi della Consigliera Melchiorri.

Per quanto riguarda l'anticipazione di tesoreria, certo è che partendo la gestione annuale con un disavanzo che deriva dall'anno precedente, i flussi di cassa ne soffrono, e questo dipende dal riaccertamento straordinario dei residui. E' logico pensar che finché quel disavanzo straordinario non sarà completamente recuperato, i flussi di cassa ne risentono.

Penso di poter dire che il Revisore nell'appunto della sua relazione ha inteso riferirsi ai periodi temporali di criticità, che corrispondono esattamente al pagamento della rata dei mutui quando l'Ente si trova a fare un esborso molto importante, piuttosto che in altri periodi dell'anno.

Per quanto riguarda invece il secondo rilievo con riferimento all'avanzo, fortuna che il rendiconto presenta un avanzo di competenza, perché comunque nella predisposizione del bilancio di previsione ricordiamo che è obbligatorio prevedere quei fondi, in particolar modo il fondo crediti dubbia esigibilità, il fondo contenzioso, il fondo rischi, piuttosto che la quota del disavanzo, che tecnicamente a fine anno non sono impegnati, proprio perché confluiscono nel risultato di amministrazione. Praticamente quei 316.000 euro di avanzo sono poi stati redistribuiti nell'ambito degli accantonamenti, quindi non è spendibile proprio, perché sono quote che, se facciamo la somma, derivano prettamente dai 49.000 euro, dai 200.000 euro e rotti del FCDE, dai 10.000 euro di accantonamento per il rinnovo contrattuale, che la legge dice "a fine anno

non li puoi impegnare, ma confluiscono - quindi vanno come vincolo, o accantonamento - nel risultato di amministrazione”.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Ci sono altre domande?

MONICA MELCHIORRI. Faccio una dichiarazione di voto, che non è legata alla modalità di redazione del rendiconto.

Ringrazio per i chiarimenti Magnani ed il Sindaco.

Chiaramente il rendiconto è comunque il risultato finale di un bilancio, un bilancio al quale già ci siamo espressi io e la mia collega in diverse occasioni, quindi la nostra valutazione è prettamente politica, perchè dopo due anni e mezzo non emerge nulla dal bilancio che evidenzia un intervento sull'area di Via XXV aprile; non emerge nulla per il momento ancora, furchè programmatico, per quello che riguarda il miglioramento dei rifiuti che vengono smaltiti dal nostro Comune, almeno per quello che riguarda il 39% del recupero del rifiuto, siamo ancora molto bassi.

Altre motivazione le faccio in elenco. Non c'è piaciuta la volontà di togliere una pista ciclabile prima di averla realizzata; per quanto buono sia il progetto, non è un'azione che abbiamo ritenuto idonea. Prima produciamo l'alternativa, e poi togliamo la pista ciclabile.

Siamo all'inizio della stagione estiva e ancora il nostro Comune si trova in quelle condizioni, non è stato in alcun modo migliorato il suo aspetto. Sappiamo che non dipende sicuramente da voi, perché siete stati spostati da una decisione super partes, e quindi siete usciti, ma il miglioramento esterno non è avvenuto, e la stagione sta per iniziare.

Abbiamo ancora a Case Badioli un parco invivibile: non si vedono manutenzioni in quel parco, ci sono vetri ovunque, non esiste la presenza del Comune in quella zona. Non c'è stato l'intervento sulle fogne.

Ci sono progetti promessi, e quasi stavano per iniziare all'inizio del mandato, come la palestra, e ancora non vi è traccia. L'unico forse che inizierà è il lungomare, vista la presentazione, dove abbiamo già speso 50.000 euro per il waterfront ed abbiamo speso altri soldi per la progettazione, ed inizierà probabilmente, perché è strettamente legata alla vendita di Campo Quadro. Anche quella è una delle azioni di questa Amministrazione che non ci piace. Sono tutti elementi che si possono leggere all'interno di un bilancio, non sicuramente nei numeri o nelle modalità tecniche di redazione di un bilancio, ma è il risultato finale di azioni sul territorio.

Per queste motivazione, e per altre per le quali non mi dilungo, ritengo di dover bocciare questo rendiconto, e quindi di dare parere sfavorevole.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Consigliere. Un attimo di replica al Vice Sindaco Lisotti, prego.

CRISTIAN LISOTTI. Buona sera, scusate, ma una precisazione penso che sia doverosa essere fatta.

Su diversi temi ci siamo confrontati puntualmente, quindi ci possiamo ripetere addosso le solite robe. E' facile da parte sua, ma sarebbe facile da parte mia smontarle una dietro l'altra, anche perché i fatti lo dicono.

Lei dice che abbiamo tolto una pista ciclabile senza dare una risposta, ma per noi quella pista ciclabile era insicura, quindi da lì si apre il tema per averla tolta, ma vedrà che prima del nostro mandato ne facciamo una molto meglio di quella precedente, sono sicuro, ma non le sto a ripetere. A questo punto iniziamo a rispondere dai progetti ai fatti; quindi i progetti ci sono, i fatti saranno a breve termine.

In questo momento è facile, lei sta sparando sulla Croce Rossa, ma i progetti sono pronti, e parallelamente ai progetti il bilancio dimostra anche che abbiamo risorse, le quali ci permetteranno anche di poter fare interventi, ovviamente condivisibili o meno,

ma qui oggi ci siamo noi, stiamo facendo quello che per noi è più opportuno e più giusto per il nostro territorio, non per esigenze nostre, ma perché c'era nel nostro programma.

Sono opere in cui ci crediamo e, ripeto, non ritengo sia opportuno ripetere, perché siamo su due fronti completamente diversi in tutti i sensi.

L'unica cosa che preciso, anche lì è facile, voi magari pensate al Comune come un'azienda. E' un po' diverso, ci sono delle procedure; come vedete, per spostare qualche numero ci sono tre delibere, quindi le cose sono molto complesse, purtroppo non siamo stati fortunati in altre cose, quindi quella del Comune sappiamo che c'è venuta fra capo e collo.

Una risposta, tra le altre risponderemo con i fatti, ma una imminente è quella del Comune: sì, è vero, non è stato fatto nulla, ma è stato invece fatto tanto. Purtroppo non si vede fuori, ma è stato fatto tanto, che passa sia dal progetto di riqualificazione, che mi pare che voi siete stati resi edotti; e l'altro a brevissimo tempo, io adesso non voglio sbilanciarmi sui giorni, perché parliamo di giorni, verrà fatto un'operazione di miglioramento visivo, architettonico ed estetico della facciata, per lo meno per questa stagione estiva, con un documento ed un testo che poi andrà a spiegare ciò che sarà fatto, perché quello che è successo lo vediamo sotto gli occhi di tutti, ma verrà fatto qualcosa di importante.

Questa Amministrazione nella scelta, forse che ce l'aveva già nel proprio cuore, nei propri pensieri, definisce a livello definitivo la posizione e dove viene collocato il manufatto, l'edificio comunale. Su questo, purtroppo, qui ci sono alcuni che fanno anche il mio mestiere, quindi sanno già quanto tempo ci vuole, poi anche lei stessa so che conosce bene queste cose, sa quanto tempo ci vuole a fare i capitoli, e lei qui deve moltiplicare quello che facciamo noi nelle nostre aziende, nelle nostre attività, almeno per cinque o sei volte, poi sono buono, perché purtroppo la burocrazia ci complica la vita.

Giustamente lei fa le sue considerazioni, forse io al suo posto avrei fatto altrettanto, ma sono qua, e le rispondiamo con i fatti nel giro del tempo necessario ed opportuno, ma vedrà che il tempo, che non è stato sprecato, ma è stato utilizzato bene nella progettazione, darà i suoi frutti.

Mi meraviglio, perché molti li avete visti, ma uno fortunatamente ce l'ha riconosciuto, quello del lungomare, che su quello fa fatica chiunque a dire che è brutto, lì non ce la fate neanche voi! Vedremo, e speriamo di poterlo fare.

Per il resto ci siamo confrontati, quindi non aggiungo assolutamente altro. Però mi sembra che questa sera parlavamo del bilancio, non di queste cose qua, ma va bene. Era solo una precisazione.

Mi sono sicuramente dimenticato altro ma.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Le fognie? Non so di cosa stiamo parlando.

Il parco di Case Badioli, è vero, interverremo anche in questo. La situazione non è così degradata, ma purtroppo ci sono diverse situazioni, e lei lo sa molto bene anche questo. Ripeto, mi fermo, perché se non parlo un'ora, però è legato alla palestra.... Sapete tutto di cosa stiamo parlando.

Vogliamo parlare del parco di Case Badioli? C'è una lottizzazione che dovevamo fare non so quanti appartamenti ed è tutto bloccato, è tutto fermo. La gente ha fallito, la metà delle persone che sono lì.... Le situazioni sono molto delicate. Purtroppo sono state cedute delle opere, nel frattempo attorno abbiamo dei cantieri abbandonati, delle recinzioni di cantiere, che io solo so quante lettere ho fatto fare al mio responsabile. Quindi la capisco, ha ragione.

Io farò di tutto per fare quello che abbiamo fatto, che tutti si dimenticano, perché vedete il parco, ma non vi ricordate cosa c'era di fianco alla chiesa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Diciamo che sono state delle interrogazioni camuffate, visto che non erano previste all'ordine del giorno. Comunque è un dibattito.

Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' un dibattito, ma sono delle valutazioni che non hanno nulla a che fare con il bilancio, perché poi le faccio io la domanda: che cosa avrebbe fatto il Movimento Cinque Stelle in questi primi anni, trovandosi in questa situazione?

Sulle altre cose che ha citato, ad alcune cose le ha già risposto il Vice Sindaco. Io lo ridico per l'ennesima volta: frequentate di più il Comune, così iniziate anche a fare un acceso mirato agli atti. Sulla palestra c'è un progetto esecutivo approvato.

Se vogliamo fare chiacchiere da bar, le faccia, ma non è il nostro intento rispondere alle chiacchiere.

L'ha già detto il Vice Sindaco: basta girare un po' di più, venire in Comune, visto che siete stati chiamati a rappresentare comunque una parte della cittadinanza. Noi ci stiamo impegnando al massimo, e la domanda che faccio è cosa avrebbe fatto il Movimento Cinque Stelle a Gabicce in questi due anni, però parliamo di cose concrete.

Tutti nel mondo dei sogni abbiamo visto anche qua vicino a noi proposte assolutamente irrealizzabili. Se vogliamo parlare del mondo dei sogni, parliamo del mondo dei sogni, ma andiamo al bar a parlare di queste cose. In una sede consiliare magari sarebbe meglio confrontarsi su temi specifici.

Sul bilancio, il fatto di non approvare un rendiconto, da cui si evidenzia un miglioramento di tutti gli aspetti finanziari, è una scelta vostra, infatti le motivazioni per cui vota no non centrano nulla con il bilancio, per cui questo mi fa enormemente piacere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Una replica brevissima, perché la dichiarazione di voto l'ha già fatta. Prego.

MONICA MELCHIORRI. Prima di tutto perché non mi piace che ogni volta che veniamo denigrati. Che cosa avrebbe fatto il Movimento Cinque Stelle? Noi non siamo a governare il paese. Noi non siamo a governare questo paese, ci siete voi, quindi la valutazione che noi diamo su questo rendiconto è perché il rendiconto rappresenta semplicemente l'andamento.... E' come in una famiglia: è l'andamento economico della gestione di una famiglia. Quindi le vostre scelte si riflettono sul rendiconto, quindi la scelta vostra di fare il lungomare a discapito della vendita di Campo Quadro l'avete fatta voi, e si legge sul rendiconto. Su un bilancio si leggono queste cose.

La fogna che non si ricordava è quella a Case Badioli.

Il fatto che ci siano delle difficoltà, ma noi non le mettiamo in dubbio. Io non sto dicendo che metto in dubbio che non sia semplice, però, se permette, le scelte fatte da questa Amministrazione in alcuni casi non ci sono piaciute, e gliele ho elencate: la pista ciclabile.... andiamo a parlare all'infinito! E' chiaro che parliamo all'infinito, sono temi che abbiamo già trattato.

La mia scelta di fare una dichiarazione di voto adesso era per spiegarvi perché semplicemente votavo in maniera sfavorevole. Mi sembra che è forse da ammirare, visto che sono l'unica che parlo; poi dopo che le piaccia o non le piaccia quello che dico, mi dispiace, però la mia valutazione del perché io voto in maniera sfavorevole al rendiconto gliel'ho spiegata. Se la vuole intendere, bene; se ci vuole ulteriormente aggiungere un qualcosa di piccante su un modo di risponderci, ce lo aggiunga.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. 15 secondi. Intanto non mi sembra di aver denigrato nessuno, ho semplicemente fatto una domanda. E' ovvio che il voto è contrario alla programmazione e all'attività svolta da

questa Amministrazione, se no non ci sarebbe la minoranza, però ha citato tutta una serie di elementi che non hanno nulla a che fare con il raggiungimento di alcuni obiettivi ben precisi.

Ho ribadito che questa attività fatta è propedeutica a tutta un'attività programmata, che vedrà dei risultati nei prossimi anni che ci mancano per terminare il mandato, quindi ci auguriamo di poter poi rispondere anche a queste sue perplessità, a queste valutazioni negative con fatti concreti, in merito ai punti che lei ha citato. Non mi sento di aggiungere altro.

In ogni caso siamo in attivo, quindi quando si fa un bilancio familiare, che con la diligenza del buon padre di famiglia uno deve gestire le casse della famiglia, mi sembra che le abbiamo gestite non bene, ma di più. Lei però vede un altro dato, pazienza. Sarete più bravi!

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Qui siamo a valutare il bilancio, ma il bilancio è l'espressione politica del vostro agire. Il fatto che funzioni bene, quindi che ci sia un avanzo, che il bilancio torni, non vuol dire che avete governato bene, né tanto meno che lo stato del benessere dei cittadini sia migliorato, anzi, secondo me c'è una relazione nel vostro impegno nel far funzionare il bilancio, sicuramente è andato a discapito del benessere dei cittadini, vicino all'indebitamento.

Quel numeretto, 1.700 euro di indebitamento procapite che il Comune spalma numericamente sui cittadini, non tiene conto invece dell'indebitamento reale dei cittadini singoli, del loro stato economico e del loro stato di benessere.

Il vostro impegno nel far funzionare il bilancio sicuramente c'è. C'è anche molto della legge dello Stato, che ha variato, quindi anche i suoi metodi, che vi siete impegnati a seguire pedissequamente, ma sicuramente tutto il vostro impegno in questo, ai cittadini, nel sostegno che dovevate a loro vita quotidiana non si vede, non c'è. Quindi il mio giudizio è doppiamente negativo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Cucchiarini. Prego Consigliere Caico.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Quanto tempo ho, signor Presidente?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Veda lei. Quando sfora glielo dico.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Sinceramente questa sera, come ha detto il Sindaco, dovevamo parlare di bilancio....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Vai avanti.

CARMELO CAICO. Grazie che suscito interesse ed entusiasmo da parte sua, ma non è altrettanto da parte mia. Grazie.

Quello che volevo dire è che in questi due anni e mezzo sono state fatte molte cose, soprattutto sono stati risparmiati tanti soldi. Avete le carte in mano: andremo a diminuire il debito, già l'abbiamo diminuito. Quindi vuol dire che questa Giunta, questa Amministrazione ha lavorato bene. Su tanti lavori che sono stati fatti sono andati a cercare i soldi a destra e a manca, da vari Ente e varie associazioni e quant'altro, per fare risparmiare i soldi ai cittadini, quindi il cittadino non ha dovuto subire aumenti, perché ad esempio le tasse ai cittadini non sono aumentate. Cosa devo dire di più?

Parla della pista ciclabile, e non è stato detto della pista ciclabile che è stata aperta tra Gabicce e Gradara, e lì è stato fatto un buon lavoro dall'Amministrazione, dall'Ufficio Tecnico, dall'Assessore di competenza.

Poi mi sembra che sulle varie riunioni di quartiere - eravate quasi tutti presenti, tranne Cucchiarini - è stato spiegato quello che è stato fatto, che si stava facendo, che si



vuole fare, quello che non si è fatto, il perché non si è fatto. Quindi di che cosa stiamo parlando, signori? Qui bisogna essere seri, bisogna essere seri in tutto e per tutto, e quando si parla bisogna sapere quello che si dice.

Qui siete sempre venuti a dire cose, ma soprattutto proposte di che cosa? Senza i numeri, senza i fatti, soprattutto che non si possono neanche realizzare, quindi di che cosa stiamo parlando?

Io devo dire grazie. Ho detto all'inizio di questa legislatura che per fortuna abbiamo degli amministratori competenti, che sanno fare il loro mestiere, oltre che sono persone serie e oneste, perché anche quando abbiamo cominciato questa avventura, i primi giorni era stato detto dal Consigliere Cucchiarini e anche dalla Consigliera Melchiorri che l'Assessore Lisotti e l'Assessore Bastianelli erano incompatibili, quindi vorrei anche sapere (i prossimi giorni, non adesso, perché non c'è tempo) se avete trovato qualcosa che magari c'era che andava in conflitto.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. Continuo a dire sempre le stesse cose perché, purtroppo.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. Certo, certo. Poi è normale che chi è all'opposizione parla semplice e facile, perché non ci mette la faccia, non ha quella responsabilità che deve nei confronti dei cittadini, di tutti i cittadini, perché l'Amministrazione, soprattutto noi, noi rappresentiamo tutti i cittadini di Gabicce, non una parte, chi ci ha votato o meno. Quindi noi dobbiamo fare il nostro mestiere, e lo dobbiamo fare bene.

Io penso che questa Amministrazione sta facendo più che bene, soprattutto con i conti che girano a livello nazionale, quindi devo dire grazie, e grazie ancora.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Caico. Ma questo fa parte

del dibattito, del gioco delle parti, quindi tra chi decide....

CARMELO CAICO. Ho espresso il mio pensiero

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E' giustissimo. E' rispettabile il suo, come è rispettabile quello di Cucchiarini, della Monica Melchiorri, della Dara e di tutti gli altri.

Non andiamo oltre e procediamo con la votazione.

Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo. Astenuti Per Gabicce. Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.*

**Ratifica delibera di Giunta n. 50 del 20 aprile 2017 ad oggetto: Variazione di bilancio n. 7 del 2017 di competenza e cassa, adottata ai sensi dell'articolo 42 comma 4 e articolo 175 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Ratifica delibera di Giunta n. 50 del 20 aprile 2017 ad oggetto: Variazione di bilancio n. 7 del 2017 di competenza e cassa, adottata ai sensi dell'articolo 42 comma 4 e articolo 175 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Relatore è il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Vi chiedo di ratificare questa delibera di Giunta del 20 aprile 2017. Bel dettaglio riguarda principalmente poche voci, che avete avuto modo di leggere. In particolare la prima voce riguarda la previsione in entrata di 7.100 euro più IVA, che derivano dall'aver inserito nel bando per la gestione del servizio di trasporto pubblico l'acquisto dei nostri due mezzi, dei vecchi Scuolabus. Sostanzialmente avevamo due mezzi Scuolabus: uno - avete avuto modo di vedere la nota - è un mezzo fermo, non revisionato, non assicurato, perché non ha più vita utile residua; e poi abbiamo l'altro mezzo.

Quando è stato redatto il bando, abbiamo chiesto a chi avesse vinto la gara di poterci riconoscere una cifra a fronte di questi due mezzi, molto vetusti e obsoleti, uno più di tutti, perché riguarda un mezzo mi pare del 1992, e l'altro è del 2003.

Questo ci comporterà un accertamento di entrata di 7.100 più IVA, spalmati su tre annualità: 2.500 per l'anno 2017; 2.500 più IVA nell'anno 2018; 2.100 più IVA nell'anno 2019.

Questo tipo di entrata va poi ad essere utilizzata per coprire il maggior costo del servizio di trasporto pubblico, visto che nella richiesta, oltre all'acquisto dei mezzi, è stato chiesto anche l'utilizzo di mezzi con l'utilizzo quindi di un servizio completo, quindi, oltre al conducente, anche la possibilità di poter effettuare ed espletare il servizio con dei mezzi sempre nuovi.

Poi abbiamo l'accertamento di una maggiore entrata per 20.000 euro, che derivano dalla riscossione dell'assicurazione sui danni sismici al Palazzo Comunale, quindi questo accertamento in entrata, che è quello che c'è stato riconosciuto dalla nostra assicurazione, di 20.000 euro è stato utilizzato ed impegnato per garantire, appunto, l'immediata copertura finanziaria della messa in sicurezza, quindi sono stati finanziati con questi 20.000 gli interventi di

sicurezza ed i servizi di progettazione specialistica.

Poi abbiamo un'ulteriore variazione, che è uno spostamento di capitolo, un'imputazione della spesa che va a finanziare l'intervento sulla pubblica illuminazione. Abbiamo approvato da poco il progetto esecutivo, che prevede la nuova illuminazione pubblica di Viale della Vittoria e Via Repubblica, quindi la sostituzione dei lampioni precedenti con i nuovi lampioni a led, e l'installazione per il controllo e l'accesso nella ZTL di tre varchi, che verranno posizionati dove usualmente venivano posizionate le transenne, che non avevano grande possibilità di essere controllate, perché sul lato pratico sulla ZTL non cambia nulla, anzi abbiamo omogeneizzato a partire da questa stagione anche gli orari d'ingresso, quindi cercando di renderli omogenei, perché avevamo aree di ingresso differenti, a seconda dell'area, quindi Via Battisti, piuttosto che Via della Vittoria, piuttosto che Via Repubblica, piuttosto che Via Battisti Alta.

Posizineremo tre varchi, come dicevo: uno in Piazza del Turismo, uno in Via Repubblica e l'altro all'altezza della Baia Imperiale, poco dopo l'Hotel Alexander, quindi prima di arrivare alla Baia Imperiale. Questo ci permetterà un maggiore controllo della zona a traffico limitato, e quindi la possibilità di poter veramente avere un centro, almeno nei mesi estivi, nella massima sicurezza, a misura di bambino.

E' chiaro che poi questa possibilità di installare questi varchi, che si è resa possibile, naturalmente permette poi di poter utilizzare parte della Polizia Municipale anziché nel controllo della transenna, di poter essere più presente nel territorio.

La spesa complessiva, parliamo per l'anno 2017 di un'incidenza di 6.200 euro di maggiore spesa, che però viene compensata da una minore spesa nel capitolo 8545, che sono le economie sulla voce dei consumi generali, proprio relativi ai vari servizi, tra cui anche la pubblica illuminazione. Nel 2018 la spesa derivante da questo intervento sulla

pubblica illuminazione e sui varchi è di 12.400, e lo stesso dicasi per l'anno 2019.

E' chiaro che avevamo fatto una previsione nel bilancio di previsione 2017 di spese per 20.000 euro; in questo caso andremo a spendere 6.000 per l'anno 2017, e di conseguenza andiamo poi a ridurre anche le previsioni di entrata, perché il costo che andremo a spalmare su diverse annualità di questo intervento permette, appunto, di poter fare questo tipo di intervento.

Mi fermo qua, poi se c'è qualche aspetto più specifico e tecnico c'è sempre il nostro funzionario.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Nessuno. Quindi procediamo con la votazione su questo punto.

Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Contrari Gabicce del popolo. Astenuti nessuno. Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce, Movimento Cinque Stelle e Per Gabicce.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, Movimento Cinque Stelle e Per Gabicce, contrari Gabicce del popolo.*

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Anche se in ritardo, le facciamo fare la dichiarazione di voto. Prego Cucchiarini, se vuole spiegarci il motivo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, Movimento Cinque Stelle e Per Gabicce, contrari Gabicce del popolo.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Quindi chiudiamo qui il Consiglio Comunale, ringraziando tutti ed augurandovi buona serata.

**La seduta termina alle .....**